



COMUNE DI CHIARAVALLE
(Provincia di Ancona)
Settore 3 – Area economico finanziaria

Alla Sezione regionale di Controllo
della Corte dei Conti
per la Regione Marche
Via Matteotti 2
600121 Ancona

invio tramite p.e.c. a :

sezione.controllo.marche.cert@corteconticert.it

Oggetto: Trasmissione della relazione di fine mandato del Sindaco Damiano Costantini ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto legislativo 6-9-11 n. 149.

Unita alla presente, ai sensi della norma in oggetto, si trasmette la relazione di fine mandato del Sindaco Damiano Costantini, in carica dal 28 maggio 2013, corredata della prescritta certificazione dell'Organo di revisione di questo Ente.

Distinti saluti.

Chiaravalle, 11 aprile 2018.

Il Responsabile del 3° Settore
Area Economico-Finanziaria
Dott. Enrico Bartoccio

COMUNE DI CHIARAVALLE

Provincia di Ancona

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2013 – 2018

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre
2011, n. 149)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeI e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Alcuni adeguamenti si sono resi necessari in relazione ai nuovi schemi contabili armonizzati introdotti dal D.Lgs. 118/2011.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 per ciascun anno di riferimento.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Popolazione residente	14.834	14.933	14.885	14.796	14.800	14.733

1.2 Organi politici

Sindaco:

CARICA	NOME	IN CARICA DAL
Sindaco	Damiano Costantini	28/05/2013

Giunta comunale:

CARICA	NOME	IN CARICA DAL
Vice Sindaco - Assessore Politiche sociali e servizi alla persona, politiche sanitarie, attività produttive, pari opportunità, rapporti con le associazioni di volontariato e del terzo settore	AMICUCCI CRISTINA	12/06/2013

Assessore rapporti con le Associazioni Sportive e per la promozione dello sport, manutenzione e sviluppo impiantistica sportiva, decoro urbano, Protezione Civile, Ambiente	CHIAPPA ELEONORA	A partire dal 14/03/2017
Assessore Cultura, pubblica istruzione, politiche giovanili, turismo, cultura dello sport, valorizzazione e promozione della figura e del pensiero di Maria Montessori, del monastero e degli altri beni storici ed architettonici del Comune di Chiaravalle	FAVI FRANCESCO	12/06/2013
Assessore Lavori pubblici e servizi tecnici, manutenzione mobilità e arredo urbano	ALCALINI ANDREA	A partire dal 27/07/2017
Assessore Lavori pubblici e servizi tecnici, manutenzione mobilità e arredo urbano	FRULLINI RICCARDO	12/06/2013 sino al 26/07/2017
Assessore Bilancio, politiche comunitarie, politiche finanziarie e politiche tributari	LORENZO GOBBI	A partire dal 27/07/2017
Assessore Bilancio, politiche comunitarie, politiche finanziarie e politiche tributari	RUGGERI ROBERTA	12/06/2017 sino al 26/07/2017

Consiglio Comunale:

CARICA	NOME	IN CARICA DAL
Presidente del Consiglio Comunale	Silvia RE	14/06/2013
Consigliere	Marco Flavio Torelli	14/06/2013
Consigliere	Irene BORIONI	Dal 14/06/2013 al 25/7/2017
Consigliere	Roberta RUGGERI	Surroga del 27/7/2017 al Consigliere dimissionario Irene Borioni

Consigliere	Riccardo FRULLINI	14/06/2013
Consigliere (oggi Assessore)	Eleonora CHIAPPA	14/06/2013
Consigliere (oggi Assessore)	Francesco FAVI	14/06/2013
Consigliere	Lorenzo GINI	14/06/2013
Consigliere	Giorgio DE SANTIS	14/06/2013
Consigliere (oggi Assessore)	Cristina AMICUCCI	14/06/2013
Consigliere	Andrea MOSCONI	14/06/2013
Consigliere	Mattia MORBIDONI	14/06/2013
Consigliere	Massimo CERIONI	Dal 14/06/2013 al 05/03/2014
Consigliere	Massimo FONTI	06/03/2014
Consigliere	Silvia CAMERUCCI	14/06/2013
Consigliere	Giovanni SPINSANTI	14/06/2013
Consigliere	Ettore Togni	14/06/2013
Consigliere	Stefano TANFANI	14/06/2013

I principali atti con cui si è dato avvio all'attività della Giunta e del Consiglio Comunale nel periodo di mandato 2013-2018 sono i seguenti:

Estremi atti di Consiglio	Oggetto
Atto n. 14 del 14/06/2013	Giuramento del Sindaco
Atto n. 90 del 24/06/2013	Insedimento della Giunta Comunale e verifica dei requisiti per la nomina ad assessore.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

- Direttore: ===
- Segretario: Dott. Gianluca Mazzanti;
- Numero dirigenti: 1 (Segretario Comunale);

- Numero posizioni organizzative: 6 (conferimento di funzioni dirigenziali di cui all'art. 107, commi 2 e 3, da parte del Sindaco, ai sensi dell'art. 109, c. 2 del TUOEL);
- Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Personale dipendente	119	117	111	105	103

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è stato mai commissariato durante il periodo di mandato per le ipotesi di cui agli art. 141 e 143 del TUOEL, rispettivamente per scioglimento e sospensione del Consiglio Comunale o per rimozione e sospensione degli Amministratori locali.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL;
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 245-quinques del TUOEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore 1 – Area amministrativa, servizi alla persona e culturali.

A) Durante il periodo di mandato il Settore ha effettuato adeguamenti del regolamento di accesso agli atti e di accesso civico al fine di facilitare l'accesso all'attività dell'amministrazione da parte di tutti i cittadini e ha provveduto a rendere pienamente conoscibile e trasparente l'attività dell'amministrazione in base ai principi di trasparenza e di partecipazione all'attività dell'Ente da parte di tutti i cittadini. Ciò al fine di stabilire un dialogo continuo tra l'amministrazione comunale ed i cittadini, riattivare una sensibilità etica e morale e promuovendo la partecipazione, dando così piena visibilità e trasparenza alle modalità di gestione della cosa pubblica da parte della P.A.

In presenza di forti elementi di frattura e conflittualità dovuti al difficile momento sociale ed economico di maggiore entità rispetto ai precedenti mandati, le strutture comunali si sono trovate in prima linea nel dialogare con i cittadini e, in particolare, ad affrontare le esigenze più immediate ed urgenti delle fasce sociali deboli e svantaggiate, ed a dover dare risposta alle aree di disagio sociale ed economico, ampliandosi considerevolmente nel periodo di mandato.

Per questo, l'amministrazione ha inteso rafforzare gli interventi in campo sociale, attivando maggiori canali di finanziamento rispetto al passato, pur in presenza di una restrizione considerevole delle finanze allocate alle amministrazioni locali, soprattutto se rapportate alle sempre più ampie aree di disagio economico e sociale.

Inoltre all'insediamento di questa Amministrazione non erano presenti servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione, soprattutto riferiti agli anziani e ai giovani. Questa Amministrazione, pur dovendo affrontare una situazione più gravosa rispetto al passato in termini di richieste urgenti (per esempio l'abitazione) che ha comportato risorse notevoli di bilancio, ha comunque attivato questi servizi nella consapevolezza che un Comune come il nostro non può non avere servizi specifici rivolti alle fasce più deboli.

Per quanto riguarda la cultura e le politiche giovanili, al nostro insediamento l'offerta culturale era praticamente inesistente da molti anni, rilegando la città in uno stato di immobilismo. Allo stesso tempo erano assenti i fondi per l'apertura del teatro comunale di altre strutture destinati alla cultura e soprattutto sinergie con altri Enti per la ricerca di finanziamenti in ambito culturali.

B) Cultura.

Nel periodo 2013-2017, i fondi dedicati al settore cultura si sono considerevolmente ristretti. La regione Marche, inoltre, ha attivato la progettualità del territorio con modalità diverse rispetto al precedente periodo, scegliendo di finanziare i Distretti culturali evoluti. Ciò ha richiesto alle amministrazioni di attivarsi in modo differenziato rispetto al passato, agendo in un'ottica di ottimizzazione delle risorse indirizzate su tematiche strategiche.

Nell'ambito di lavori di manutenzione nel Chiostro dell'Abbazia, sono stati ritrovati importanti reperti archeologici con i quali l'Amministrazione Comunale, nonostante la scarsità di fondi, ha realizzato un'esposizione permanente presso la Biblioteca comunale. I ritrovamenti hanno consentito agli storici di retrodatare di molti secoli la nascita della città.

In ambito culturale sono state realizzate sin dall'inizio del mandato importanti rassegne cinematografiche (tre ogni anno) tematiche, condotte da esperti, giovani ed appassionati cinefili, che hanno registrato una sempre crescente partecipazione di pubblico. L'attività teatrale ha visto l'incremento qualitativo e quantitativo della stagione di prosa e di una ricca stagione di teatro amatoriale.

La stagione sinfonica si è arricchita di spettacoli particolarmente rivolti agli alunni delle scuole del territorio. E' stata introdotta dall'inizio del mandato una stagione lirica che ha previsto ogni anno oltre a tre spettacoli domenicali, rappresentazioni dedicate agli studenti e realizzate con la collaborazione delle scuole.

E' stato istituito un corso di teatro rivolto in particolare ai giovani che ogni anno ha prodotto uno spettacolo teatrale teso a valorizzare personaggi del territorio; nella stagione 2017 - 2018 Maria Montessori.

Per la conoscenza e la promozione della figura di Maria Montessori sono stati inoltre organizzati incontri e convegni a livello nazionale ed internazionale con la collaborazione

della Fondazione Chiaravalle/Montessori.

La Biblioteca Comunale è stata riportata al centro delle attività culturali anche attraverso aperture domenicali ed incontri con l'autore dedicati a presentazioni letterarie, sessioni di giochi di ruolo rivolti agli adolescenti e ai giochi per i più piccoli con i genitori.

A partire dal 2017 sono stati ottenuti fondi regionali da destinare alle politiche giovanili, grazie alla co-progettazione di iniziative (concorso musicale, cinema, rassegne teatrali ecc.) con altri comuni, che hanno visto Chiaravalle capofila nei progetti avviati.

Settore 2 – Area programmazione, controllo, risorse umane, pubblica istruzione e turismo.

A) Personale.

Tra le principali criticità riscontrate nell'area delle risorse umane e dell'organizzazione vi è la costante riduzione del personale, determinata all'attuale quadro normativo, improntato ad uno stringente contenimento della spesa, che ha imposto forti limitazioni al turn-over del personale ed ha determinato il progressivo innalzamento dell'età media dei dipendenti pubblici.

Nonostante le difficoltà di ricambio, l'Ente ha fatto fronte alle criticità attraverso:

- l'ottimizzazione dei processi, dei procedimenti e dei carichi di lavoro visto che le precedenti amministrazioni non avevano mai effettuato una politica di recupero delle professionalità esistenti, di riorganizzazione del personale e di valutazione effettiva delle capacità di ciascun dipendente;
- l'attuazione di una programmazione fortemente improntata al raggiungimento degli obiettivi;
- l'attivazione di procedure di mobilità del personale da altri Enti, procedendo, entro i limiti consentiti dalla normativa, ad una parziale attuazione del rinnovamento della dotazione organica.

All'attività di programmazione dell'Ente si è dato seguito implementando le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 118/2011, che ha individuato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) lo strumento triennale di guida strategica ed operativa dell'Ente, rappresentato nella normativa precedente dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

B) Pubblica Istruzione e turismo.

Per quanto riguarda la Pubblica Istruzione, al nostro insediamento si è trovata una situazione deleteria: le numerose richieste provenienti dalle scuole, in tutti gli ambiti ma soprattutto in materia di spazi scolastici, manutenzione ed arredi, non erano stati minimamente affrontate e risolte. Dicitasi lo stesso per le richieste provenienti dai genitori degli alunni e studenti in materia di costi per i pasti alla mensa scolastica.

Assente ogni forma di incentivazione al turismo e in pratica, nei fatti, l'ufficio turismo era

inesistente.

Questa Amministrazione ha dato risposte in ambito di spazi scolastici, permettendo agli studenti di avere aule dignitose, e in ambito di manutenzione ed arredi, garantendo scuole sicure.

L'ente ha inoltre attivato una proficua collaborazione con le scuole presenti nel territorio comunale, attivando progetti specifici di scambio nell'ambito delle attività di gemellaggio con la cittadina tedesca di Treuenbrietzen e provvedendo ad attivare i servizi mensa, trasporto scolastico e nido per rispondere alle esigenze dei cittadini, facendo attenzione al contenimento dei costi di tali servizi per le famiglie, sottoposte in questi anni ad una forte pressione dovuta alla riduzione dei redditi e/o alla contrazione del loro potere di acquisto. Inoltre, cogliendo l'opportunità della presenza dell'Istituto Podesti nel territorio di Chiaravalle, nel periodo 2013-2018 l'Ente ha attivato una specifica collaborazione con l'istituto per lo sviluppo di progetti a carattere promozionale e turistico, che si sono concretizzati in particolare con la realizzazione del progetto Chiaramap, una guida interattiva creata dai ragazzi dell'istituto che mette a disposizione dei turisti e visitatori un percorso guidato alla scoperta di Chiaravalle attraverso una mappa interattiva e la realizzazione di qr-code applicati ai luoghi di maggiore interesse storico culturale, attraverso i quali i visitatori hanno accesso ad informazioni sulla storia e la vita passata del sito visitato. Nonostante Chiaravalle non abbia una spiccata vocazione turistica in rapporto a molti centri abitati della costa e dell'entroterra, il progetto consente di incrementare il grado di fruibilità e la conoscenza dei siti di interesse storico-culturale della città, migliorandone la capacità di accogliere ed ospitare. Infine, da scavi effettuati nell'ambito del chiostro dell'Abbazia cistercense di Santa Maria in Castagnola, è stato possibile realizzare un'esposizione permanente dei reperti archeologici rinvenuti presso la Biblioteca comunale che ha consentito agli storici di retrodatare di molti secoli la nascita della città.

Settore 3 – Area economica e finanziaria.

Con l'avvento della nostra amministrazione si è proceduto ad un recupero fiscale dei tributi evasi in modo massiccio, agendo su più anni finanziari, scongiurando la prescrizione dell'entrata tributaria. Ciò ha comportato nuove entrate a bilancio mai iscritte nelle precedenti Amministrazioni. Si aggiunga il notevole sforzo compiuto nel 2013 da questa Amministrazione nel riuscire ad aumentare le entrate tributarie, ai fini del mantenimento del patto di stabilità, a causa delle spese assunte a titolo di obbligazioni dal Comune nella precedente Amministrazione nei confronti di terzi.

Allo stesso tempo i bilanci precedenti erano improntati anche a finanziare spese superflue non necessarie, in tutti gli ambiti, che questa Amministrazione ha ritenuto necessario tagliare. A titolo esemplificativo, basti pensare ai costi della discarica. L'attività di questa Amministrazione ha permesso risparmi notevoli pari a centinaia e centinaia di migliaia di euro.

La scelta di inserire l'Ente in sperimentazione, avvenuta nell'anno 2013, ha comportato fin dall'anno 2014 un notevole sforzo organizzativo e al contempo, ciò ha determinato un

notevole beneficio per l'amministrazione in termini di spazi finanziari concessi agli Enti sperimentatori.

In conseguenza dell'implementazione del D.Lgs.118/2011, si è dovuto procedere ad innovare ed adeguare le procedure informatiche e a mitigare l'impatto del cambiamento sull'organizzazione dell'ente, effettuando una costante attività di controllo, monitoraggio, informazione e supporto ai settori.

Nell'arco temporale 2013-2018, l'Ente ha dovuto inoltre adeguare le proprie procedure all'obbligo da parte della P.A. di acquisire ed emettere la fattura elettronica ed implementare la normativa relativa allo split payment – ovvero la scissione dei pagamenti per il versamento dell'IVA, per il quale la P.A. opera come sostituto d'imposta.

Per quanto concerne il servizio Entrate e Tributi, sono da rilevare gli adeguamenti normativi intervenuti e regolamentari apportati in ordine alla tassazione dell'abitazione principale, l'introduzione della TARI e l'accelerazione delle procedure di recupero delle entrate.

Con il mutare della normativa di riferimento, l'Ente si è dotato di un nuovo Regolamento di contabilità, approvato con Delibera n. 47 del 29/11/2016 ed ha inoltre delegato le funzioni di riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni, con atto n.27 del 27/07/2017.

Garantito il saldo di finanza pubblica durante tutto il mandato anche se questa Amministrazione ha effettuato ingenti investimenti in materia di lavori pubblici. La riduzione significativa delle spese e dei costi superflui effettuata da questa Amministrazione rispetto alla precedente, ha liberato somme ingenti che sono stati destinate ai lavori pubblici e che quindi hanno permesso il mantenimento del saldo di finanza pubblica imposto dallo Stato.

Settore 4 – Area lavori pubblici.

Enorme sforzo è stato effettuato da questa Amministrazione in questo settore a causa di una notevole inerzia politica, soprattutto nell'ultimo quinquennio. Ciò ha comportato un carico di lavoro enorme degli uffici e di questa Amministrazione per riuscire ad effettuare manutenzioni straordinarie su tantissime strutture del territorio ove erano presenti interi quartieri completamente abbandonati, verificare, progettare ed adeguare le scuole dal punto di vista sismico, recuperare gli impianti sportivi lasciati al declino, tutelare la città dai rischi idrogeologici.

Gli stringenti vincoli di finanza pubblica hanno reso necessario attivare una attenta programmazione in materia di tagli ai costi e alle spese superflue, al fine di poter intervenire sulle infrastrutture a servizio dei cittadini ed effettuare interventi prioritari e strategici, ponendo particolare attenzione all'adeguamento sismico degli edifici scolastici, alla manutenzione della rete viaria comunale, al consolidamento degli argini del fiume Esino, alle opere di messa in sicurezza del fosso Triponzio, Guardengo, Vallato. A fronte delle difficoltà di reperimento delle risorse, il Comune di Chiaravalle ha attivato una efficace progettualità che ha portato all'assegnazione di finanziamenti a fondo perduto dalla Regione Marche e dal MIUR, dallo Stato, nonché al riconoscimento - su domanda - di spazi finanziari, ai sensi della Legge n. 235 dell'11 dicembre 2016, articolo 1, commi da 485 a 493.

Quest'ultimo canale di finanziamento ha consentito di effettuare spese per investimenti al di fuori delle soglie del patto di stabilità.

Significativo il lavoro finalizzato a creare un'idea progettuale ai fini del recupero del monastero, totalmente abbandonato da oltre un ventennio.

Per realizzare gli obiettivi di mandato si è reso necessario sostituire l'assessore di riferimento Riccardo Frullini, affidando l'incarico ad un nuovo assessore competente in materia.

Settore 5 – Area gestione del territorio.

In questo settore l'Amministrazione in carica ha voluto dare un segnale di svolta rispetto alle precedenti amministrazioni sin dagli anni 90, dove il PRG approvato nel '96 prevedeva una mastodontica cementificazione del territorio comunale. Paradossali sono state le numerose varianti intervenute dal 1996 sino all'avvento di questa Amministrazione, dove si è preferito destinare ulteriore suolo alla cementificazione piuttosto che completare il PRG (che a sua volta era rivolto alla sola esclusiva realizzazione di palazzi e case).

Allo stesso tempo, il Piano particolareggiato del centro storico, adottato dalla precedente Amministrazione il 26.10.2012 (addirittura dopo le dimissioni del Sindaco), ha creato un enorme problema sull'area ex Cral fornendo al proprietario diritti per costruire un megastore di 3000 mq a pochi metri dall'abazia e dal complesso monastico. Una delle pagine più brutte della storia amministrativa della nostra città.

Pertanto l'attività di programmazione strategica del settore e le linee programmatiche hanno considerato prioritaria l'esigenza rivedere le politiche di trasformazione del territorio e di frenare l'uso dello stesso, disincentivando la sottrazione di terreno agricolo a favore della cementificazione e tutelando il centro storico da speculazioni edilizie a vantaggio di pochi e non di molti. Con tale spirito, l'Amministrazione ha utilizzato gli strumenti a sua disposizione, quali l'adozione di varianti al PRPCS e la richiesta di apposizione di vincolo di tutela, per tutelare l'ambiente, la qualità dell'aria e un elevato standard della qualità della vita nel territorio comunale e nell'area urbana.

Inoltre, a seguito della chiusura della discarica comunale, nel periodo di mandato 2013-2018 si è reso necessario programmare gli interventi per la gestione trentennale post-mortem dell'area, provvedendo alla copertura e messa in sicurezza dell'area, all'affidamento di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria e lo smaltimento di percolato, all'effettuazione di analisi ambientali per monitorare la costante attività di gestione del sito.

Fondamentale inoltre il completamento di opere di urbanizzazione in molti quartieri, dove il Comune si è sostituito ai costruttori su cui gravava l'obbligo di effettuare le relative opere, escutendo le fidejussioni giacenti da molti anni e mai escusse dalle precedenti Amministrazioni pur in presenza di conclamati inadempimenti del costruttore privato obbligato.

Settore 6 – Area di polizia municipale.

L'attività della polizia municipale, in considerazione dell'incremento della mobilità della popolazione sul territorio, ha subito un consequenziale aumento. Inoltre, per disincentivare la violazione di norme del Codice della Strada e garantire un crescente livello di sicurezza nell'area comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si è provveduto a potenziare le dotazioni strumentali e tecnologiche del servizio (autoveicoli in dotazione e autovelox, etc.). Le sanzioni elevate in questi anni sono di gran lunga superiori a quelle elevate nelle precedenti Amministrazioni. Significativo l'apporto del Comando per sanzionare anche penalmente gli autori di danneggiamenti al patrimonio comunale.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Durante il mandato l'Ente non è mai stato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL. Tutti i parametri di cui all'articolo medesimo sono risultati negativi (cioè non rilevanti) nel periodo di mandato, con l'eccezione dell'esercizio 2012 (precedente al quinquennio 2013-2018), nel quale il risultato contabile di gestione in valore assoluto è risultato superiore al 5% (6,17%) delle entrate correnti. Tale circostanza non ha comportato sanzioni per l'Ente. Trattandosi, infatti, di un parametro su dieci dati, non è superata la soglia della metà dei parametri considerati, quindi non sanzionabile.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

2.1. Attività Normativa:

Durante il periodo di mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto dell'Ente, mentre sono stati adottati e/o modificati i seguenti regolamenti comunali:

Estremi deliberazione	Oggetto
Atto n. 42 del 10/09/2013	Modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi (Tares) approvato con deliberazione n. 4 del 29/03/2013
Atto n. 34 del 26/07/2013	Modifica art. 19 del Regolamento comunale per la disciplina degli spazi di ristoro all'aperto (Dehors).
Atto n. 71 del 28/11/2013	Approvazione regolamento per l'utilizzo della connessione ad Internet tramite tecnologia Wi-Fi in spazi pubblici.
Atto n. 8 del 06/03/2014	Approvazione regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale dei Giovani.
Atto n. 9 del 06/03/2014	Approvazione Regolamento della Consulta delle Attività Produttive
Atto n. 35 del 30/04/2014	Modifiche ed aggiornamenti vigente Regolamento comunale per interventi edilizi minori.
Atto n. 26 del 03/04/2014	Approvazione regolamento per l'assegnazione e gestione di orti sociali
Atto n. 47 del 29/11/2016	Approvazione regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'articolo 152, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 167 e delle norme di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.
Atto n. 3 del 12/01/2017	Approvazione del regolamento per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e della L.R. 34/92 e commisurazione riduzione del costo di costruzione per interventi sull'edilizia esistente non abitativa.

Atto n. 73 del 27/11/2014	SBL – Approvazione convenzione e regolamento – Transizione del Capofila dal Comune di Chiaravalle a quello di Falconara Marittima.
Atto n. 71 del 27/11/2014	Approvazione Regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza nel Comune di Chiaravalle.
Atto n. 70 del 27/11/2014	Approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza.
Atto n. 67 del 27/11/2014	Modifica art. 81 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Atto n. 50 del 03/07/2014	Approvazione integrazioni/modificazioni del Vigente Regolamento del C.C.F.F.S.
Atto n. 42 del 20/05/2014	Modifica Regolamento edilizia comunale.
Atto n. 39 del 20/05/2014	Approvazione del Regolamento sull'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).
Atto n. 27 del 28/07/2015	Approvazione regolamento servizio inserimento lavorativo e sociale per persone con disabilità, disturbo mentale e per soggetti svantaggiati (L. 381/91).
Atto n. 30 del 28/07/2015	Modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale IUC – Capitolo B (IMU) E Capitolo C (TASI).
Atto n. 26 del 28/07/2015	Approvazione Regolamento applicativo dell'ISEE di cui ai DPCM 159/2013.
Atto n.5 del 26/02/2015	Nuovo regolamento per la concessione d'uso del Teatro Comunale – dall'anno 2015
Atto n. 33 del 26/07/2016	Approvazione integrazioni/modificazioni del vigente regolamento del Centro Comunale di Formazione Fisico Sportiva – C.C.F.F.S
Atto n. 3 del 12/01/2017	Approvazione del Regolamento per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 34/92 e commisurazione riduzione del costo di costruzione per interventi sull'edilizia esistente e non abitativa.
Atto n. 18 del 27/04/2017	Integrazioni al Regolamento comunale IUC - Capitolo D – TARI

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

Atto n. 28 del 27/07/2017	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato – Approvazione.
Atto n. 54 del 28/12/2017	Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico. Approvazione.

2.2. Attività tributaria.

2.2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

La politica tributaria locale è stata determinata dalla necessità di adeguarsi alle modifiche legislative nel frattempo introdotte, con particolare riferimento alla tassazione riguardante l'abitazione principale.

Le aliquote IRPEF sono rimaste invariate, così come le aliquote IMU, nel rispetto della normativa nazionale.

E' stata accelerata l'attività di recupero dell'evasione, mentre è stata affidata all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni per la parte relativa alle funzioni della riscossione coattiva.

2.2.2 ICI/Imu.

Le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu) sono di seguito riepilogate:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione Principale	5 per mille, sospesa, abolita e successivamente sostituita da MINIMU	1,7 per mille TASI	1,7 per mille TASI		
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	8,6 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille	1,06 per mille

2.2.3 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota Massima	0,70 per cento				
Fascia Esenzione	===	===	===	===	===
Differenziazione Aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.4 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	93,60 per cento	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio Procapite	1.904.378,67/ 14834 = 128,38	2.013.001/ 14933 = 134,80	2.029.056/ 14885 = 136,32	2.003.118,73/ 14796 = 135,38	2.000.000/ 14800 = 135,14

2.3 Attività amministrativa.

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'ente si è dotato di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che nel rispetto della normativa nazionale, è aggiornato annualmente.

L'ente si è altresì dotato di un regolamento dei controlli interni di cui alla Delibera n. 1 del 09/01/2013 e di un sistema di valutazione delle performance (Piano delle Performance).

Per quanto attiene, inoltre, all'articolazione del sistema dei controlli interni, ai sensi degli articoli 147 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e art. 6 del "Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni" si richiama l'atto del 23/10/2013 con cui il Segretario Comunale ha adottato misure organizzative e disposizioni operative sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva, effettuato come di seguito brevemente riepilogato:

A) **Ambito oggettivo del controllo.** Le attività di controllo nella fase successiva avranno ad oggetto:

- Le determinazioni di impegno di spesa adottate dai Responsabili dei singoli settori;
- I contratti redatti nella forma della scrittura privata semplice, con esclusione dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa o di scrittura privata autenticata, in quanto già formati con l'assistenza o comunque con il supporto del Segretario Comunale.

Al fine di repertoriare internamente tale tipologia di contratti, è stato istituito presso l'Ufficio Segreteria/Contratti un unico registro, in forma digitale, ad uso di tutti i servizi, dove devono essere riportati, in ordine cronologico, la data, i nominativi delle parti e l'oggetto di tutti i predetti contratti.

B) **Struttura organizzativa.** In virtù di quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come introdotto dal D.L. n. 174/12, secondo la quale il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è svolto sotto la direzione del Segretario, è stata costituita una struttura operativa di supporto al medesimo, individuata nel personale del Servizio Affari Generali, con eventuale collaborazione di dipendenti appartenenti ad altri servizi individuati dal Segretario Comunale, che operi nell'osservanza dei principi di indipendenza, imparzialità e integrità.

C) **Modalità operative.** Per effettuare il controllo successivo sugli atti si procede tramite sorteggio informatizzato degli stessi, all'interno di un elenco (cd. lista di campionamento) formato per ciascuna tipologia di atti e per ciascun settore. In data e ora preannunciata mediante apposita comunicazione ai Responsabili dei Settori. L'operazione di sorteggio viene verbalizzata.

Il campione da sottoporre a controllo successivo è pari al 20% di ognuna delle tipologie di atti adottati dai Settori.

Ai fini del campionamento dei documenti da sottoporre a controllo, ciascun Responsabile di Settore comunica al Segretario Generale, entro il settimo giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre l'elenco, distinto per tipologia, degli atti oggetto di controllo successivo.

Per ciascun atto sottoposto a controllo, il Segretario potrà richiedere integrazioni documentali e/o un'audizione con il Responsabile di servizio e/o di procedimento.

Per ciascun controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione di eventuali rilievi ed irregolarità rilevate. In caso di riscontrate irregolarità la scheda contiene la direttiva cui uniformarsi al fine di garantire il pieno rispetto della regolarità amministrativa. L'attività di controllo successivo si completa di norma entro 30 giorni dall'estrazione.

D) **Esiti.** Le risultanze del controllo successivo sono trasmesse a cura del Segretario con apposito verbale/referto ai soggetti indicati dall'art. 147 bis, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 6, comma 4 del Regolamento dei controlli interni, entro dieci giorni dalla chiusura. Il referto viene redatto sulla base di INDICATORI DI CONTROLLO SUCCESSIVO, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento, ovvero:

- Indicatori di legittimità normativa e regolamentare;

- Indicatori di qualità dell'atto/collegamento con gli obiettivi;
- Ulteriori indicatori per i contratti (rispondenza a norme regolamentari, elementi essenziali del contratto, rispetto delle norme di trasparenza/privacy, rispetto del procedimento).

2.3.2 Controllo di gestione.

All'attività di programmazione dell'Ente si è dato seguito implementando le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 118/2011, che ha individuato nel **Documento Unico di Programmazione (DUP)** lo strumento triennale di guida strategica ed operativa dell'Ente, rappresentato nella normativa precedente dalla Relazione Previsionale e Programmatica. Detto strumento viene aggiornato di norma con cadenza annuale ed approvato entro il 31 luglio di ogni anno. Esso consente di focalizzare gli indirizzi strategici dell'ente e di fissare obiettivi ed azioni prioritarie su base triennale, attuandone un costante aggiornamento ed un efficace controllo, allo scopo di individuare scostamenti e ritrarre gli obiettivi dell'amministrazione in considerazione del mutare delle condizioni economiche e sociali della realtà comunale e sovracomunale.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, obiettivi della gestione e target vengono assegnati ai responsabili dei singoli settori attraverso il **PEG – Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 169 del TUOEL**, a cui viene data la responsabilità di gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione degli stessi. Il raggiungimento degli obiettivi e la verifica degli indici di realizzazione dei target assegnati sono costantemente monitorati attraverso l'attività del controllo di gestione, attuata da parte del Settore II – Area Programmazione, Controllo, Risorse Umane, Pubblica Istruzione e Turismo. Alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi concorrono tutti i settori dell'Ente, ciascuno per la propria area di attività.

L'aggancio degli obiettivi indicati nel PEG al **Piano delle Performance** dell'Ente garantisce che il grado di raggiungimento degli obiettivi, a fronte di criteri fissati, sia ancorato alla produttività dei responsabili e dei singoli dipendenti.

• Personale:

In linea con il programma di mandato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/07/2013, per il personale sono state poste in essere le seguenti azioni:

- Delibera di approvazione del fabbisogno del personale ed aggiornamento della dotazione organica dell'ente:

Annualità	Atti approvati	Azioni conseguenti
2013		
2014	<ul style="list-style-type: none"> - n. 105 del 26.5.2014 - n. 213 del 	<p>Conferimento di n° 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa sino a tutto il 2015 per attività di assistenza sociale.</p> <p>Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n° 1 esecutore tecnico part time dal 50% (18 ore settimanali) al 75%</p>

	9/12/2014	(27 h/ sett.) Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n° 1 operatore part time dal 50% (18 ore settimanali) al 75% (27 h/ sett.)
2015	- n. 117 del 03.07.2015 - n. 143 del 12.08.2015 - n. 184 del 29/10/2015	Conferimento di n° 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di assistenza sociale. Conferimento di n° 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di programmazione informatica e gestione hardware e software in dotazione all'ente. Assunzione di n° 1 istruttore direttivo (cat. D1) mediante scambio reciproco contestuale con dipendente in uscita.
2016	- n. 34 del 01/03/2016 - n. 162 del 11/10/2016	Conferimento di n° 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per intervento in favore dei soggetti in situazione di disagio sociale. Assunzione di n° 1 istruttore direttivo socioassistenziale (categoria D), mediante ricollocamento di personale soprannumerario in mobilità ex art. 1, comma 424, L. 190/2014 o mediante procedure assunzionali vigenti. Assunzione di n° 1 istruttore polizia municipale (categoria C) mediante ricollocazione di personale soprannumerario in mobilità ex art. 1, comma 424, L. 190/ 2014 o mediante procedure assunzionali vigenti. Conferimento di n° 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per supporto all'avvio del piano di informatizzazione dell'Ente ai fini dell'assolvimento del dettato di cui all'art. 24, comma 3 bis, D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.
2017	- n. 1 del 03/01/2017 - n. 124 del 21/08/2017 - n. 145 del 03/10/2017	Assunzione di n° 1 istruttore amministrativo-contabile, categoria C, mediante procedure assunzionali vigenti, con orario lavoro tempo pieno. Assunzione n° 1 istruttore informatico, categoria C, mediante procedure assunzionali vigenti, con orario lavoro all'83,33% del tempo pieno. Assunzione di n° 1 istruttore direttivo amministrativo-contabile, categoria D, mediante procedure assunzionali vigenti, con orario lavoro tempo pieno. Assunzione di n° 1 esecutore tecnico, categoria B1, mediante procedure assunzionali vigenti, con orario lavoro tempo pieno Assunzione di n° 1 istruttore tecnico amministrativo, categoria C, mediante procedure assunzionali vigenti, con orario lavoro tempo pieno.

• **Lavori pubblici – Settore IV:**

I principali interventi realizzati nel periodo di mandato, in coerenza con le linee programmatiche, sono riepilogati a seguire. Si precisa che molti interventi urgenti e puntuali sono stati realizzati nel periodo 2013-2017, allo scopo di mantenere in condizioni di massima funzionalità e sicurezza la rete viaria e le infrastrutture a servizio dei cittadini.

Si è provveduto, previa realizzazione del progetto esecutivo, ad intervenire sui plessi A e B e sulla palestra dell'Istituto Maria Montessori di via Leopardi per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico delle strutture.

Per quanto concerne la scuola di via Paganini si è proceduto ad eseguire la verifica di vulnerabilità sismica del complesso e ad approvare il progetto preliminare ed esecutivo per l'adeguamento della palestra e al reperimento dei relativi fondi per l'attuazione. Sulla palestra di via Paganini si è provveduto ad una manutenzione straordinaria interna, con il rifacimento dei servizi igienico sanitari con la realizzazione di nuovi impianti, alla sostituzione del tappeto di gioco, vetri e della tinteggiatura interna. Nella scuola di via Paganini è stata realizzata la tinteggiatura interna.

E' in fase di esecuzione la verifica di vulnerabilità sismica sull'edificio dell'Asilo nido comunale. Su questa struttura scolastica sono stati effettuati i lavori di manutenzione straordinaria inerenti al soffitto, al sistema idrico e all'accesso principale.

Sono stati realizzati i progetti esecutivi per la costruzione di n.2 scuole: la prima prevede la sostituzione ed ampliamento della scuola dell'infanzia di via S.Andrea, la seconda prevede la costruzione ex novo di una nuova scuola da destinare alle primarie da realizzarsi nel complesso di via Paganini. Per la costruzione di queste n.2 scuole l'Amministrazione sta definendo i rapporti giuridici con l'Inail per il finanziamento richiesto e concesso.

A favore delle scuole è stato realizzato un nuovo parcheggio in via S.Andrea e riqualificati parcheggi di via Buozzi e via Ancona/Marconi.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico l'Amministrazione ha dapprima realizzato un argine naturale provvisorio ed attualmente sono in corso di esecuzione i lavori di messa in sicurezza dell'argine di sinistra del fiume Esino (ex Boschetto).

Eseguiti ripetuti interventi di manutenzione ordinaria e pulizia del fiume fosso Triponzio, Guardengo, Vallato e relativi scolmatori e del tratto comunale del Fiume Esino.

Nell'anno 2014 è stato promosso il primo intervento di manutenzione delle strade di circa 800 mila euro, seguiti da numerosi ulteriori interventi nel corso degli anni successivi. Precisamente sono state riqualificate le seguenti vie: Amendola, Moro, Di Vittorio, Brodolini, F.lli Cairoli (tratto oltre la ferrovia), Mancinelli, Donizetti, Gigli, Paganini, Kennedy, King, Repubblica, Molinelli, Cavour, Pergolesi, Alighieri, Europa, Abazia, Spartaco, XXV Aprile, tratti di via Buozzi, p.za Delle Erbe, Fabriano, Tratti di via S.Bernardo, parte di via Ruffilli, D.Milani, via Lotto, Tommasi, IV Novembre, Gobetti, Leopardi, Podesti, Castelfidardo, parte di via Della Vittoria, D.Leone Ricci, Concordia, ecc., per un totale di interventi pari al 41% del patrimonio pubblico stradale.

Particolare rilievo ha assunto il rifacimento completo di via De Amicis, via S.Andrea e relativo parcheggio dinanzi allo stadio comunale e p.za Mazzini in fase di esecuzione.

Altri interventi in materia sono stati eseguiti per sistemare le piste ciclabili di via S.Andrea, via Rinascita, zona p.za Pertini, zona via Mascagni. Manutenzione straordinaria anche alle piste ciclabili già in essere lungo fiume. Rifatto il passaggio pedonale in cemento che attraversa il parco Berlinguer.

Realizzata la pista ciclabile che collega il tratto ciclabile lungo il fiume Esino con via Podesti. Appaltati i lavori di esecuzione del manto stradale in via Vivaldi, via Marconi, Grancetta centro e Grancetta strada del cimitero, Mameli, tratti di via Firenze. In fase di appalto i lavori per la riqualificazione del manto stradale in via Filonzi, Resistenza, tratti di via Carducci, Ancona, Pesaro, Macerata, Fano, Ascoli Piceno, Senigallia, Urbino

Riqualificato il quartiere di via Mancinelli e via Lotto, con la realizzazione di marciapiedi, asfalti, illuminazione, parcheggi e soprattutto del Parco Mandela con relativi giochi e di un altro parco di circa 4 ettari posto in adiacenza alla scuola Podesti.

Riqualificato il viale di via Rinascita, p.za Garibaldi (marmi, alberi, manto, varco di accesso), il parco delle Querce, il parco di via Puccini e relativo impianto sportivo pista di pattinaggio, il parco La Montanina a Grancetta e realizzato un nuovo tratto del Viale delle Sigaraie sino alla conclusione delle case e riqualificata l'intera zona abitata sita dinanzi alla Manifattura Tabacchi.

Nel segno del risparmio energetico l'Amministrazione ha provveduto a sostituire i vecchi impianti obsoleti di pubblica illuminazione con nuove strutture a tecnologie a led: via Pergolesi, via Donizetti, parte di via Toscanini, via Paganini, via Puccini, via Don Milani, parco Berlinguer, via Bolzano, via Udine, via Gorizia, via Rovereto, via Trento, tratto di via Verdi, pista ciclabile S.Andrea e di via Rinascita. Appalti anche i lavori in questo ambito in via Ancona, Senigallia, Ascoli Piceno, Fano, Pesaro, Urbino e Macerata. Inoltre abbiamo partecipato ad un progetto per il finanziamento ad un bando Por Fesr per impianti a led da installare nella zona via Lumumba, via Nagy, via Romero, Che Guevara, Galilei, Dalla Chiesa, p.za La Torre, I.go Curie.

Un altro intervento fondamentale richiesto dai cittadini è la riqualificazione del Campo Boario, delle strutture comunali adiacenti (ex pesa, ex mensa, ex cag.). Una zona in totale abbandono da oltre 20 anni.

In fase di esecuzione un primo stralcio inerente alla riqualificazione della palazzina del monastero adiacente alla p.za Garibaldi e precisamente la messa in sicurezza del tetto. Inoltre è stata attuata l'idea preliminare di riqualificazione dell'intero complesso monastico anche a seguito del finanziamento ottenuto di circa 5.4 milioni di euro.

Realizzato il nuovo capolinea autobus in fondo a via Marconi e riqualificata la rotatoria con la costruzione e posizionamento del modello della nostra abazia in collaborazione con le associazioni locali.

Costruiti n.2 aree per sgambo dei cani e precisamente nel parco Allende e via Podesti.

Per quanto concerne la riqualificazione degli impianti sportivi, l'Amministrazione ha attuato numerosi e consistenti interventi. Effettuata la manutenzione straordinaria della palestra di via Paganini e di via Leopardi, per il campo dei pini è stato realizzato un nuovo manto verde per il gioco, costruiti n.2 spogliatoio, sostituito l'impianto termico e per acqua calda, realizzato un nuovo campo in erba sintetica per i bambini.

Sempre in ambito di impianti sportivi è stata realizzata una nuova pista di atletica, sistemato il campo da gioco e relativa recinzione in via Moro/Di Vittorio, riaperta la tribuna dello stadio

con la costruzione delle via di fuga, sostituzione impianti interni allo spogliatoio del campo sportivo principale, lavori di riqualificazione del palazzetto dello sport con creazione di una nuova palestra interna e ripavimentazione del pallone geodetico, lavori sulle facciate esterne ed impianto di pubblica illuminazione al bocciodromo. Inoltre è stato realizzato il progetto definitivo per il tiro con l'arco da realizzare all'interno del parco lungo la sponda destra del fiume Esino con contestuale area per i concerti.

• **Gestione del territorio:**

Per quanto concerne il settore "Gestione del Territorio", le attività salienti condotte nel corso del quinquennio di mandato 2013-2018 possono essere così riepilogate:

Nel periodo 2013-2017 gli uffici dell'Amministrazione hanno partecipato a tutte le Conferenze di Servizio ed ai tavoli tecnici indetti da altri enti. A titolo esemplificativo si richiamano i seguenti:

Comune di Camerata Picena, per l'"Area ex Molino Americano"; ENAC, per i seguenti due argomenti: A) approvazione del Piano di Rischio Aeroportuale; B) proposta di mappe di vincolo.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 12/01/2017 è stato, inoltre, approvato il regolamento per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, finalizzato ad agevolare gli interventi di recupero dell'edilizia esistente.

Si è, altresì, dato seguito alle iniziative di edilizia convenzionata sulle recenti lottizzazioni.

Per quanto concerne la razionalizzazione delle aree bianche localizzate nel centro urbano è stata approvata una variante al PRG approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 dell'11/02/2016.

In tema di rivitalizzazione del centro storico, l'Amministrazione Comunale, al suo insediamento, ha trovato un Piano Particolareggiato C.S. che prevedeva nell'area ex-Cral la realizzazione di un megastore e di altre strutture commerciali che sarebbero state pregiudizievoli per lo sviluppo e l'utilizzo dell'area e per la storia della città, rappresentata dall'Abbazia e dal centro storico, sui quali la destinazione commerciale avrebbe impattato fortemente.

Allo scopo di tutelare l'area da quanto prospettato, l'Amministrazione comunale ha chiesto l'apposizione del vincolo di tutela (poi concesso) ed adottato una variante al PRPCS.

Per quanto concerne l'area della discarica comunale:

- eliminazione di costi superflui come la videosorveglianza dei rifiuti (71 mila euro) e costi amministrativi (20 mila euro), rinegoziazione dei costi di smaltimento del percolato.
- lavori di copertura dell'area sono stati completati nell'anno 2017;
- nello stesso anno ha avuto inizio la gestione post-mortem trentennale del sito a cui si è dato seguito mediante l'affidamento di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito, trasporto e smaltimento del percolato e l'effettuazione di analisi ambientali e Direzione

Tecnica.

In data 15/01/2016 la Provincia di Ancona, con Determina n. 51, ha certificato la rispondenza dei lavori relativi alla messa in sicurezza permanente dell'area della fonderia Rocchetti (messa in sicurezza permanente).

• **Istruzione pubblica:**

In linea con il programma di mandato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/07/2013, l'Amministrazione ha sviluppato i servizi inerenti la pubblica istruzione. In particolare per il servizio mensa ha sviluppato il sistema di pagamento prepagato dei pasti anche attraverso il portale istituzionale dell'ente mediante carta di credito.

L'Ente ha aggiornato tutti i menu scolastici comprensivi di diete speciali, pubblicandoli su un'apposita sezione del sito istituzionale. Sia per il servizio mensa che per il servizio trasporto sono state effettuate le gare di rinnovo di affidamento del servizio. Tutto ciò ha portato ad un grado di soddisfazione dell'utenza che non ha portato a reclami.

Inoltre l'Amministrazione Comunale, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, rispetto al passato ha dapprima dimezzato la quota fissa per i residenti (da 194 euro a 97 euro), per poi eliminarla. Abbassata anche la quota giornaliera dei pasti.

Acquistati centinaia di banchi, sedie e altri arredi scolastici.

Acquistato anche un nuovo scuola bus.

Realizzati corsi di formazione a livello pedagogico per le insegnanti di ogni ordine e grado ed incontri formativi sull'alimentazione rivolti a genitori e docenti.

• **Ciclo dei rifiuti:**

Rif. Linee programmatiche 2013/2018 (DCC n. 22 del 26/07/2018)	Obiettivo	Grado di realizzazione
4.10 – Gestione dei rifiuti	4.10.1 – Incremento differenziazione, controllo ditta, promozione attività commerciale zero imballaggi	Il Comune di Chiaravalle sta proseguendo la raccolta differenziata dei rifiuti nell'area comunale. La percentuale di raccolta differenziata, che partiva da un livello piuttosto elevato, ha avuto un ulteriore innalzamento. Nell'anno 2012, con l'adozione delle vecchie modalità di calcolo, la raccolta differenziata aveva un tasso di differenziazione pari al 75,46%. Nell'anno 2017, con l'adozione delle nuove modalità di calcolo, la raccolta differenziata ha raggiunto un tasso di differenziazione pari al 77,51%, pari all'81,34% se determinata con le vecchie modalità di calcolo.

• **Sociale:**

<p>Rif. Linee programmatiche e 2013/2018 (DCC n. 22 del 26/07/2018)</p>	<p>Obiettivi declinati nel programma di mandato</p> <p>2.1 Sostegno alle persone</p> <p>2.1.1 – Potenziamento e ripristino del Fondo di Solidarietà</p> <p>2.1.2 – Attivazione borse-lavoro ovvero tirocini formativi e di orientamento al lavoro</p> <p>2.1.3 – Sottoscrizione di un patto di solidarietà fra le forze sociali</p> <p>2.1.4 – Valorizzazione dello sviluppo qualitativo e quantitativo della domiciliarità</p> <p>2.1.5 – Potenziamento dei Centri Diurni per disabili e delle Case Alloggio</p> <p>2.1.6 – Assistenza sociale all'handicap; massima attenzione al servizio</p> <p>2.1.7 – Elaborazione progetti, al di fuori dell'orario scolastico, per includere il bambino diversamente abile nel tessuto sociale.</p> <p>2.1.8 – Valorizzazione della Residenza Protetta "La Ginestra"</p> <p>2.1.9 – Inclusione sociale: impiego soggetti anziani volontari nell'assistenza ai pulmini nell'attività pre-scuola</p> <p>2.1.10 – Incentivazione del trasporto sociale</p>
<p>Sostegno alle persone</p>	<p>Grado di realizzazione:</p> <p>Potenziato fondo di solidarietà con una quota destinata ai voucher ossia buoni lavoro erogati a disoccupati ed inoccupati in cambio di attività lavorative effettuate verso la comunità.</p> <p>Adozione del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento.</p> <p>Progetti per la prevenzione della ludopatia, in collaborazione con l'ASUR Marche ("A che gioco giochiamo?")</p> <p>Azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: iniziative filògine teatrali, cinefile e bibliofile in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e adesione al Protocollo d'Intesa promosso dall'Assessorato regionale alle pari opportunità per il rafforzamento della rete regionale antiviolenza e dei centri antiviolenza.</p> <p>Mantenuti i tirocini formativi e attivati di nuovi in base alle direttive regionali.</p> <p>Oltre al rafforzamento dello strumento consultivo quale la Consulta Comunale del Volontariato si sono avviati due importanti organismi partecipativi: l'Osservatorio comunale sui minori (come da protocollo siglato con l'Ombudsman) e il Tavolo della parità (con il compito di fornire pareri ed indicazioni sulle politiche, sulle azioni amministrative e sulla promozione delle attività di sensibilizzazione che non riguardano solo i cittadini diversamente abili, ma l'intera comunità).</p> <p>Iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo costruite con la collaborazione degli Istituti scolastici del territorio e con la Polizia Postale.</p> <p>Per lo sviluppo della domiciliarità è stata potenziata l'assistenza educativa territoriale; assegno di cura, assistenza domiciliare per disabili e anziani. Avviato il "Café Alzheimer" che prevede un doppio percorso: un programma specifico per i malati e uno per i caregivers.</p> <p>Mantenimento degli standard qualitativi delle strutture socio assistenziali: centro diurno "Arcobaleno" e casa alloggio "La Compagnia del Vicolo". Coinvolte nelle strutture le associazioni di volontariato cittadine per attività di socializzazione e sostegno.</p> <p>Sostegno all'handicap con l'educativa domiciliare.</p> <p>Per l'inclusione del bambino diversamente abile è stato attivato un laboratorio di potenziamento e sostegno per bambini che presentano disturbi specifici di apprendimento, per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura e calcolo, con l'ausilio di software compensativi - seguiti da un operatore dall'alto profilo professionale - coordinato e gestito dai Servizi Sociali comunali, con il supporto dell'UMEE</p>

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

	<p>Per tutti i minori del territorio, con particolare attenzione a quelli fragili, è stato avviato un laboratorio pomeridiano educativo, ludico ricreativo dedicato ai ragazzi dai 10 ai 14 anni. Le attività comprendono, oltre al sostegno ai compiti, laboratori ludico ricreativi di tipo esperienziale e creativi, e attività volte alla socializzazione e all'integrazione.</p> <p>Rafforzamento degli standard qualitativi della residenza protetta " La Ginestra"; inserita la figura di infermiere professionale e attivazione del servizio civile universale; coinvolte le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del territorio per progetti intergenerazionali.</p> <p>Per l'inclusione sociale degli anziani: "Nonno vigile" negli orari di entrata e uscita di scuola e per l'accompagnamento durante le giornate di pedibus.</p> <p>Orti sociali comunali affidati agli anziani e alle famiglie a basso reddito.</p> <p>In tema accoglienza adesione al progetto SPRAR "Ancona Provincia d'asilo" e progetto "E-quality" (a valere sul fondo FAMI) per la qualità dei servizi e la parità di accesso degli emigrati.</p> <p>Incentivato il trasporto sociale per anziani e portatori di handicap.</p>
--	---

• **Turismo.**

Sono di seguito richiamate le principali iniziative programmate e realizzate nel quinquennio:

Rif. Linee programmatiche 2013/2018 (DCC n. 22 del 26/07/2018)	Obiettivo	
3.1 – Azioni volte alla vivacizzazione ed alla cooperazione	<p>3.1.1 – Valorizzazione storico culturale della città in sinergia con eccellenze provinciali e regionali</p> <p>3.1.2 – Promozione della conoscenza fisica degli edifici di eccellenza della città (manifattura, luoghi montessoriani, abazia, teatro, biblioteca)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Amministrazione comunale ha provveduto ad apporre una nuova segnaletica turistica, con lo scopo di facilitare la visita dei luoghi di maggiore interesse storico culturale della città. - Con progetto Chiaramap (http://www.chiaramap.it/), che nasce da un'idea dell'Assessorato alla Cultura ed al Turismo, sviluppata in collaborazione con l'Istituto Podesti, è stata costruita una mappa interattiva multimediale di guida alla visita della città. Sui principali monumenti e luoghi di interesse di Chiaravalle sono stati apposti qr-codes informativi, i cui contenuti possono essere visualizzati tramite un'app gratuita scaricabile dal sito del Comune di Chiaravalle. I percorsi di visita sono costituiti da video informativi girati dagli stessi ragazzi dell'Istituto Podesti.
3.4 – Turismo ambientale	<p>3.4.1 – Sviluppo del turismo ambientale (Casa Montessori, Abbazia, ambiente fluviale, collaborazione Fondazione Montessori, spazio a ridosso del fiume...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comune di Chiaravalle promuove sin dall'inizio del mandato rassegne cinematografiche e cineforum a tema gratuiti, una ricca stagione estiva, con il coinvolgimento ed il supporto degli esercizi commerciali di Chiaravalle, una stagione teatrale che include spettacoli di prosa e di lirica. Sono state promosse negli anni varie iniziative turistico /culturali per la promozione della figura di Maria Montessori, con incontri a livello nazionale ed internazionale.

2.4 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti

Ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeI, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015: pertanto, non ricorre l'obbligo di attivazione in quanto il numero di abitanti del Comune di Chiaravalle è inferiore a 15000.

2.5 Valutazione delle performance:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con Delibera di Giunta n. 99/2011, di approvazione del sistema di valutazione e della performance.

Nella suddetta DGC si stabilisce che il sistema di valutazione della performance è unico ed integrato, in quanto si riferisce a tutto il personale dell'ente, sia ai responsabili di settore (titolari di posizione organizzativa) sia al personale dipendente.

Il sistema è volto al miglioramento della qualità dei servizi erogati, alla crescita e valorizzazione delle competenze professionali interne, al riconoscimento del merito, all'erogazione di premi in relazione ai risultati conseguiti, singolarmente e dalle strutture organizzative e dall'ente.

Esso è volto altresì al soddisfacimento dei bisogni del cittadino/utente, destinatario dei servizi, dando attuazione ai fondamentali principi di equità, qualità e trasparenza.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance all'interno dell'ente comprendono:

a. Misurazione e Valutazione della Performance organizzativa. Essa fa riferimento ad una o più unità organizzative in cui si articola l'ente (settore/servizio) e viene misurata mediante obiettivi collegati ad indicatori di performance.

b. Misurazione e valutazione della performance del titolare di posizione organizzativa collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi strategici individuali;
- ad indicatori di performance organizzativa, ovvero parametri di collegamento con i risultati della performance organizzativa raggiunti;
- alla sfera comportamentale, che comprende la qualità del contributo assicurato alla performance organizzativa della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alle capacità di valutazione dei collaboratori.

c. Misurazione e valutazione della performance del personale dipendente collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi gestionali di gruppo o individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il processo di individuazione, messa a punto e assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa, si svolge contestualmente a quello riferito alla performance individuale (obiettivi strategici individuali). Gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale vengono inseriti nel Piano esecutivo di gestione e della performance.

Per i titolari di posizione organizzativa:

La misurazione e valutazione della performance del titolare di posizione organizzativa, oltre che dagli indicatori di performance organizzativa, il cui peso è del 20% sulla valutazione finale, è collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi strategici individuali;
- alla sfera comportamentale, che comprende la qualità del contributo assicurato alla performance organizzativa della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alle capacità di valutazione dei collaboratori.

I risultati relativi all'area di valutazione riferita alla performance individuale (obiettivi strategici individuali) incidono sulla valutazione finale complessivamente per il 50%.

I risultati relativi all'area di valutazione riferita alla performance individuale (sfera comportamentale) incidono sulla valutazione finale complessivamente per il 30%.

Per gli altri dipendenti:

La misurazione e valutazione della performance del personale dipendente è effettuata dal titolare di posizione organizzativa ed è collegata alle seguenti aree di valutazioni:

- A) al raggiungimento di specifici obiettivi gestionali di gruppo o individuali assegnati con il Piano Esecutivo della Gestione e della Performance e comunicati ai dipendenti;
- B) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza di cui gli obiettivi ed i relativi indicatori sono assegnati con il Piano Esecutivo della Gestione e della Performance e comunicati ai dipendenti;
- C) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il risultato finale della valutazione è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle diverse aree come al punto precedente elencate tenendo conto dei pesi attribuiti e delle scale di valutazione previsti, come di seguito specificate:

area di valutazione A = 20%

area di valutazione B = 10%

area di valutazione C = 70%

2.6 Controllo sulle società partecipate/controllate:

Ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL, l'obbligo non ricorre in quanto il numero di abitanti è inferiore a 15000.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	12.278.348,05	12.243.800,57	12.618.809,38	11.132.487,96	11.310.726,12	- 7,88%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI I CAPITALE	407.346,08	501.687,51	590.888,44	509.480,06	699.836,62	+ 71,80%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (TITOLO 6 IN BASE AL DLGS 118/2011)	0,00	0,00	130.000,00	185.000,00	0,00	0,00%
TOTALE	12.685.694,13	12.745.488,08	13.339.697,82	11.826.968,02	12.010.562,74	- 5,32%

SPESE (IN EURO)	2013	2015	2016	2015	2017	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.498.111,33	11.282.449,85	11.036.987,24	10.945.576,79	10.543.000,11	- 8,31%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	950.904,72	2.392.648,21	788.331,42	3.371.987,89	1.856.200,97	+ 95,20%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (TITOLO 4 AI SENSI DEL DLGS 118/2011)	277.814,86	224.952,19	162.581,89	75.024,05	91.965,52	- 66,90%
TOTALE	12.826.830,91	13.900.050,25	11.987.900,55	14.392.588,73	12.491.166,60	-1,85%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.323.723,78	1.276.728,41	1.523.593,33	1.606.211,85	1.519.088,70	+ 14,76%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.323.723,78	1.276.728,41	1.523.593,33	1.606.211,85	1.519.088,70	+ 14,76%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017 (1)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	0,00	343.915,01	282.679,71	366.486,38	417.935,87
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12.278.348,05	12.243.800,57	12.618.809,38	11.132.487,96	11.310.726,12
Spese titolo I	11.498.111,33	11.282.449,85	11.036.987,24	10.945.576,79	10.534.000,11
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (in spesa) (-)	0,00	282.679,71	366.486,38	417.935,87	344.037,57
Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	277.814,86	224.952,19	162.581,89	75.024,05	91.965,52
Avanzo destinato alla parte corrente (+)	40.508,80	70.000,00	89.000,00	132.641,86	16.100,00
Entrate correnti destinate a spese in conto capitale (-)	- 373.901,37	- 259.546,30	868.925,76	177.805,43	383.235,39
SALDO DI PARTE CORRENTE	169.029,29	591.087,53	555.507,82	15.274,06	391.523,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (+)	169.657,27	4.492.417,33	1.514.722,51	156.413,98	904.677,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese di investimento(+)	0,00	311.699,77	2.146.783,93	4.122.030,46	1.544.096,67
Entrate titolo IV	407.346,08	782.639,51	590.888,44	509.480,06	699.836,62
Entrate titolo V ** (VI in base al Digs.118/2011)	0,00	0,00	130.000,00	185.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	407.346,08	782.639,51	720.888,44	694.480,06	699.836,62
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	373.901,37	259.546,30	868.925,76	177.805,43	383.235,39
Spese titolo II	950.904,72	2.392.648,21	788.331,42	3.371.987,89	1.856.200,97
Fondo Pluriennale Vincolato in c/c capitale (in spesa) (-)	0,00	2.146.783,93	4.122.030,46	1.544.096,67	1.654.520,38
Trasferimenti in conto capitale	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	1.323.870,77	340.958,76	234.645,37	21.124,84

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

(1) Per l'esercizio 2017 il rendiconto, predisposto dalla Giunta, è stato presentato al Consiglio per l'approvazione. Lo schema di cui sopra è stato adattato agli schemi di bilancio armonizzati, in quanto lo schema ministeriale non risulta aggiornato. (Digs. 118/2011)

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2013

Riscossioni	(+)	11.415.269,82
Pagamenti	(-)	10.885.201,89
Differenza	(+)	530.067,93
Residui attivi	(+)	2.594.148,08
Residui passivi	(-)	3.165.352,80
Differenza residui	(+)	- 571.204,71
Differenza - Disavanzo (-)		- 41.136,78

2014

Riscossioni	(+)	11.442.968,98
Pagamenti	(-)	11.869.093,13
Differenza	(+)	- 426.124,15
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	4.562.417,33
Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	655.614,78
Residui attivi	(+)	2.860.199,51
Residui passivi	(-)	3.307.685,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.429.463,64
Differenza residui	(+)	1.119.852,89
Differenza - Avanzo (+)		693.728,74

2015

Riscossioni	(+)	11.702.083,74
Pagamenti	(-)	13.958.840,72
Differenza	(+)	- 2.256.756,98
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	1.603.722,51
Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	2.429.463,64
Residui attivi	(+)	6.156.841,51
Residui passivi	(-)	2.548.287,26
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.488.516,84
Differenza residui	(+)	3.153.223,56
Differenza - Avanzo (+)		896.466,58

2016

Riscossioni	(+)	11.233.178,83
Pagamenti	(-)	13.307.979,12
Differenza	(+)	- 2.074.800,29
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	289.055,84
Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	4.488.516,84
Residui attivi	(+)	2.200.001,04
Residui passivi	(-)	2.690.821,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.962.032,54
Differenza residui	(+)	2.324.719,72
Differenza - Avanzo (+)		249.919,43

2017

Riscossioni	(+)	11.777.687,04
Pagamenti	(-)	12.365.143,50
Differenza	(+)	- 587.456,46
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	920.777,51
Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	1.962.032,54
Residui attivi	(+)	2.221.901,24
Residui passivi	(-)	2.106.048,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.998.557,95
Differenza residui	(+)	1.000.104,70
Differenza – Avanzo (+)		412.648,24

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Per accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	47.666,69	886.501,62	858.016,63	1.005.623,72	1.326.830,65
Altri accantonamenti	0,00	255.000,00	358.977,57	134.597,14	381.428,34
Parte vincolata	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00
Parte destinata ad investimenti	2.223.308,26	1.849.012,99	608.579,31	823.806,55	117.715,46
Parte disponibile	271.524,68	396.566,11	844.623,03	756.808,69	549.242,33
Totale	2.542.499,63	3.387.080,72	2.800.196,54	2.720.836,00	2.375.216,78

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	3.797.028,57	3.423.067,49	3.253.487,52	2.177.321,85	2.195.540,54
Totale residui attivi finali	7.143.412,55	6.842.605,00	7.235.454,49	5.676.305,89	4.700.736,94
Totale residui passivi finali	8.397.941,49	4.449.128,13	3.200.228,63	3.170.759,20	2.622.502,75
Risultato di amministrazione	2.542.499,63	3.387.080,72	2.800.196,54	2.720.836,00	2.375.216,78
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA
Finanziamento debiti fuori bilancio	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA	NON RILEVA
Salvaguardia degli equilibri di bilancio				81.899,76	
Spese correnti non ripetitive			89.000,00	17.000,00	16.100,00
Spese correnti in sedi di assestamento	40.508,80	70.000,00		33.742,10	
Spese di investimento	169.657,27	4.492.417,33	1.514.722,51	156.413,98	904.677,51
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	210.166,07	4.562.417,33	1.603.722,51	289.055,84	920.777,51

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

3.6 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

ANNO 2013:

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggio- ri	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	902.855,94	574.550,70	0,00	72.944,89	829.911,05	255.360,35	938.998,31	1.194.358,66
Titolo 2 - Contributi e trasferimen- ti	1.289.625,98	705.751,65	0,00	453.691,13	835.934,85	130.183,20	442.874,00	573.057,20
Titolo 3 - Extratributar- ie	1.472.416,51	1.157.666,98	0,00	48.836,00	1.423.580,51	265.913,53	1.153.115,06	1.419.028,59
Parziale titoli 1+2+3	3.664.898,43	2.437.969,33	0,00	575.472,02	3.089.426,41	651.457,08	2.534.987,37	3.186.444,45
Titolo 4 - In conto capitale	5.590.815,18	848.180,81	0,00	858.506,53	4.732.308,65	3.884.127,84	30.000,00	3.914.127,84
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	67.398,16	15.009,00	0,00	38.709,62	28.688,54	13.679,54	29.160,72	42.840,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.323.111,77	3.301.159,14	0,00	1.472.688,17	7.850.423,60	4.549.264,46	2.594.148,09	7.143.412,55

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.096.100,57	2.791.802,72	0,00	754.008,44	3.342.092,13	550.289,41	2.094.212,33	2.644.501,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.797.692,61	1.057.080,81	0,00	3.081.814,79	5.715.877,82	4.658.797,01	943.227,61	5.602.024,62
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	135.156,41	101.318,86	0,00	10.335,28	124.821,13	23.502,27	127.912,86	151.415,13
Totale titoli 1+2+3+4	13.028.949,59	3.950.202,39	0,00	3.846.158,51	9.182.791,08	5.232.588,69	3.165.352,80	8.397.941,49

ANNO 2017 (Rendiconto in corso di approvazione):

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	1.326.397,95	623.099,46	132,81	0,00	1.326.530,76	703.431,30	685.117,67	1.388.548,97
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	139.557,12	107.981,91	0,00	0,00	139.557,12	31.575,21	156.782,39	188.357,80
TITOLO 3 - Extratributarie	1.496.271,41	977.042,66	0,00	37.367,91	1.459.903,50	481.860,84	1.281.071,83	1.762.932,67
Parziale titoli 1+2+3	2.962.226,48	1.708.124,03	132,81	37.367,91	2.924.991,38	1.216.867,35	2.122.971,89	3.339.839,24
TITOLO 4 - In conto capitale	509.295,42	211.408,49	0,00	44.783,83	464.511,59	253.103,10	77.542,17	330.645,27
TITOLO 5 - Da riduzione attività finanziarie	1.997.089,40	998.544,70	0,00	0,00	1.997.089,40	998.544,70	0,00	998.544,70
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	185.000,00	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto di terzi	22.694,59	12.374,04	0,00	0,00	22.694,59	10.320,55	21.387,18	31.707,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	5.676.305,89	3.115.451,26	132,81	82.151,74	5.594.286,96	2.478.835,70	2.221.901,24	4.700.736,94

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.994.433,09	1.563.711,46	0,00	100.595,52	1.893.837,57	330.126,11	1.648.998,14	1.979.124,25
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	984.647,95	682.226,95	0,00	143.858,58	840.789,37	158.562,42	354.075,52	512.637,94
TITOLO 4 - Spese per rimborso di prestiti	33.538,34	33.538,34	0,00	0,00	33.538,34	0,00	4.333,33	4.333,33
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto di terzi	158.139,82	130.299,36	0,00	74,88	158.084,94	27.765,58	98.641,65	126.407,23
Totale titoli 1+2+4+7	3.170.759,20	2.409.776,11	0,00	244.528,98	2.926.230,22	516.454,11	2.108.048,64	2.622.502,75

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	64,00	344.013,44	239.601,68	742.718,83	1.326.397,95
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	5.994,72	0,00	20.774,93	112.787,47	139.557,12
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	57.903,17	157.631,55	249.587,47	1.031.146,22	1.496.271,41
Totale	63.961,89	501.644,99	509.964,08	1.886.652,52	2.962.236,48
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4/5 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	123.051,42	29.421,45	2.209.265,83	114.655,12	2.506.384,82
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	185.000,00	185.000,00
Totale	123.051,42	29.421,45	2.209.266,00	299.655,12	2.691.384,82
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.004,19	0,00	0,00	13.690,40	22.694,59
TOTALE GENERALE	226.017,50	531.057,44	2.719.229,91	2.200.001,04	5.676.305,89

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	26.331,74	102.414,14	100.210,33	1.765.476,88	1.994.433,09
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	138.451,44	32.283,46	21.381,22	792.531,83	984.647,95
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	33.538,34	33.538,34
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	5.343,55	5.233,73	48.288,13	99.274,41	158.139,82
TOTALE	170.126,73	139.931,33	169.879,68	2.690.821,46	3.170.759,20

3.8 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
residui attivi titolo I	1.194.358,66	1.234.894,90	1.406.533,00	1.326.397,95	1.388.548,97
residui attivi titolo II	1.419.028,59	1.747.584,15	1.670.701,47	1.496.271,41	1.762.932,67
totale residui attivi	2.613.387,25	2.982.479,05	3.077.234,47	2.822.669,36	3.151.481,64
totale accertamenti titolo I	6.447.905,36	7.230.600,35	8.975.148,73	6.726.409,01	7.006.152,82
totale accertamenti titolo II	3.156.989,65	3.431.345,86	4.313.810,34	3.235.740,34	3.204.670,53
totale accertamenti	9.604.795,02	10.661.946,21	11.288.959,07	9.962.149,35	10.210.823,35
Percentuale tra residui attivi titoli I e II e totale accertamenti entrate	27,21%	27,97%	27,26%	28,33%	30,86%

3.9 Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato è stata la seguente:

2013	2014	2015	2016	2017
ASSOGGETTATO	ASSOGGETTATO	ASSOGGETTATO	ASSOGGETTATO	ASSOGGETTATO

Il Comune di Chiaravalle ha sempre rispettato il patto di stabilità nell'arco temporale del mandato 2013-2018 e, pertanto, non è mai stato sottoposto a sanzioni.

3.10 Indebitamento:

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

tabella 6.1 evoluzione indebitamento dell'ente

	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito finale	1.262.133,02	1.037.180,76	1.004.598,76	1.114.574,76	1.022.609,24
popolazione residente al 31/12	14.931	14.885	14.796	14.800	14.733
rapporto tra residuo debito e popolazione residente	84,53	69,68	67,90	75,31	69,41

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento.

La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL, è la seguente:

tabella 6.2 rispetto del limite di indebitamento

	2013	2014	2015	2016	2017
incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 del TUEL)	0,49%	0,43%	0,39%	0,42%	0,30%

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo di mandato 2013/2018 non si è fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

3.12 Rilevazione flussi:

In assenza di strumenti derivati attivati, non ricorre la fattispecie.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi.

I dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL, risultano come segue

conto del patrimonio in sintesi

anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni immateriali	27.825,30	Patrimonio netto	40.371.709,84
Immobilizzazioni materiali	37.735.900,69		
immobilizzazioni finanziarie	3.949.404,68		
rimanenze	13.662,73		
crediti	9.323.111,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	3.610.593,74
Disponibilità liquide	3.916.003,89	debiti	10.988.252,71
Ratei e risconti attivi	4.647,23	Ratei e risconti passivi	-
totale	54.970.556,29	totale	54.970.556,29

anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	45.866.463,06
Immobilizzazioni materiali	39.745.339,03	Fondo rischi ed oneri	1.329.279,17
immobilizzazioni finanziarie	5.899.595,53		
rimanenze	11.602,95		
crediti	3.868.274,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.997.089,40	Conferimenti	
Disponibilità liquide	2.177.321,85	debiti	4.289.890,65
Ratei e risconti attivi	16.458,02	Ratei e risconti passivi	2.230.048,80
totale	53.715.681,68	totale	53.715.681,68

3.14 Conto economico in sintesi.

risultanze del conto economico:		rendiconto approvato nel primo anno del mandato (2012)	rendiconto approvato nell'ultimo anno del mandato (2016)
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE	12.771.828,46	10.668.681,99
B)	COSTI DELLA GESTIONE <i>di cui quote di ammortamento dell'esercizio:</i>	13.726.623,97 1.418.286,52	12.193.797,29 1.733.610,89
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-954.795,51	-1.525.115,30
C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A - B +/- C)	-954.795,51	-1.525.115,30
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-7.071,92	-29.959,63
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.038.767,44	2.984.554,03
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D +/- E)		
***	imposte		206.269,29
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D +/- E - Imposte)	1.076.900,01	1.223.209,81

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non si è verificata tale condizione nel corso del quinquennio.

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

3.16 Spesa per il personale.

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	4.543.481,42	4.203.755,33	4.203.755,33	4.203.755,33	4.203.755,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.121.309,66	4.071.093,09	3.793.691,40	3.726.413,04	3.493.538,52
Rispetto de I limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,84 %	36,08%	34,37%	34,04%	33,14 %

3.16.2 Costo medio del personale:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* n. dipendenti	4.121.309,66/119 = 34.632,85	4.071.093,09/117 = 34.795,67	3.793.691,40/111 = 34.177,40	3.726.413,04/105 = 35.489,65	3.493.538,52/103 = 33.917,85

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Costo del personale per abitante

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* n. abitanti	4.121.309,66/ 14.933 = 275,99	4.071.093,09/ 14885 = 273,50	3.793.691,40/ 14796 = 256,4040	3.726.413,04/ 14800 = 251,78	3.493.538,52/ 14733 = 237,12

3.16.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti/ Dipendenti	14.933ab/ 119 dip. =	14.885ab/ 117dip =	14.796ab/ 111dip =	14.800ab/ 105dip =	14.733ab/ 103dip =
	1 dip. per 125,49ab	1 dip. per 127,22 ab	1 dip. per 133,30 ab	1 dip per 140,95 ab	1 dip per 143,03 ab

3.17 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per effetto dell'art. 11 del D.L. 90 del 24 giugno 2014 convertito con legge 114/2014 le limitazioni in materia di assunzione di personale a tempo determinato (e delle altre tipologie di lavoro flessibile), previste dal comma 28 dell'art 9 del D.L. 78 "non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557", beninteso nel rispetto delle disponibilità di bilancio. Quindi il limite di spesa per questo tipo di assunzioni è quello di non superare la spesa registrata nell'anno 2009 (100% spesa 2009 per il lavoro flessibile).

Limite di spesa da utilizzare nel 2016 (D.G. n. 154 del 6/12/2011)

(100% della spesa sostenuta nell'anno 2009)

€ 90.105,74

L'ente in tutto il quinquennio ha rispettato tale limite

3.18 La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è la seguente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spese per rapporto di lavoro flessibile	12.955,70	21.500,00	50.643,16	54.311,60	0

3.19 I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti risultano rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni nel periodo considerato.

3.20 Fondo risorse decentrate.

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, come di seguito:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	427.559,19	416.359,19	416.359,19	393.381,19	392.581,00

3.21 Ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007, l'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

4.1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: L'Ente non è stato oggetto, nel quinquennio, di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze riferite a rilievi per gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti.

Nel periodo in esame sono pervenute le seguenti pronunce:

- deliberazione 72 del 13 novembre 2013, relativa all'esame del rendiconto 2011 e del bilancio di previsione 2012, contenenti particolari raccomandazioni in ordine alla gestione dei rapporti con la partecipata Anconambiente S.p.A. e alla definizione dei relativi rapporti finanziari;
- deliberazione n. 44 del 21 gennaio 2015, relativa all'esame delle spese di rappresentanza 2012, con raccomandazione di qualificare correttamente tale tipologia di spese e di adottare il relativo regolamento.
- deliberazione n. 53 del 10 febbraio 2015, riferita all'esame del conto consuntivo 2012, nella quale, pur rilevando insussistenza di irregolarità contabili suscettibili di pregiudicare l'equilibrio economico finanziario dell'ente, contiene raccomandazioni in relazione alla gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, al monitoraggio della gestione dei residui.

Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze di condanna da parte della Corte dei Conti.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

Parte V

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa:

In sintesi, gli interventi effettuati nei vari settori e servizi dell'ente, attraverso programmi di razionalizzazione e contenimento delle spese, pur garantendo il mantenimento di tutti i servizi esistenti, hanno realizzato una riduzione, nel periodo osservato a fine 2017 rispetto all'esercizio 2012 precedente il quinquennio del mandato amministrativo, del **22% delle spese correnti** dell'Ente, e una riduzione del **33 per cento dell'indebitamento** da mutui, come si rileva dalla tabella che segue:

Riduzione della spesa corrente e dell'indebitamento	Valori al 31/12/2012	Valori al 31/12/2017
Spesa corrente dell'esercizio (totale impegni di competenza tit. 1)	12.686.673,74	10.945.576,79
Abitanti residenti al 31/12/	14.858	14.733
Spesa corrente pro-capite per tutti i servizi comunali	853,86	742,93
Debito residuo da mutui passivi in ammortamento al 31/12/	1.539.947,99	1.022.609,24
Valore indebitamento pro-capite da mutui in ammortamento	103,64	69,41

5.2 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di Chiaravalle possedeva partecipazioni dirette nelle seguenti società: A) Partecipazioni dirette - Farmacia Comunale Chiaravalle S.r.l. - Multiservizi S.p.A. - Anconambiente S.p.A. - Interporto Marche S.p.A. - Aerdorica S.p.A.

Il Comune di Chiaravalle non possiede partecipazioni indirette ai sensi del TUSP.

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 2, lett. f) e g) del TUSP, il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2017, ha a oggetto solamente le partecipazioni in enti di tipo societario.

La DCC fa seguito a precedenti atti e, in estrema sintesi, dispone le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Il mantenimento senza interventi di razionalizzazione della partecipazione del Comune di

Chiaravalle a Multiservizi S.p.a. ed a Farmacia Comunale Chiaravalle S.r.l. in quanto trattasi di servizi di utilità ed interesse generale.

- Interventi di razionalizzazione per quanto concerne le seguenti partecipazione a società ed organismi:

a) Interporto S.p.a.: azione di razionalizzazione: cessione/alienazione di quote, in quanto la società non è ritenuta indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente ribadendo le decisioni già intraprese dall'Ente con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/04/2015, ai sensi dell'art. 4, comma 2° e art. 20, comma 2°, TUSP e visti anche i risultati economici finanziari, la società Interporto s.p.a. non eroga servizi di interesse generale coerenti con le finalità istituzionali del Comune, quindi con la succitata delibera l'Ente ribadisce la volontà di alienazione della quota posseduta in Interporto Marche s.p.a.

b) Aerdorica S.p.a.: azione di razionalizzazione: cessione/alienazione di quote. Il Comune di Chiaravalle con deliberazione del C.C. n. 49 del 03/07/2014 aveva proceduto a dichiarare dismessibili le quote della Società Aerdorica S.p.A., partecipate dal Comune perché prive dei requisiti atti a giustificare il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 569 della Legge N. 147/2013 modificato dal D.L. 6/3/2014 n. 16. In attuazione della predetta deliberazione e della determina a contrattare n. 696 del 18/09/2014 del responsabile del settore competente, questo Ente ha offerto in vendita le quote della società Aerdorica S.p.A. Tale procedura come da determina n. 903 dell'11/11/2014 è andata deserta. Decorsi i termini di legge, il Comune di Chiaravalle, con raccomandate prot. 27913 del 29/12/2015 e prot. 23617 del 11/11/2014, richiedeva ad Aerdorica S.p.a. la liquidazione in denaro del valore della quota di partecipazione del Comune di Chiaravalle. Detta liquidazione non è ad oggi intervenuta.

c) Anconambiente S.p.a., azione di razionalizzazione: fusione/incorporazione. Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, visto che il Comune di Chiaravalle non ha più contratti in essere con l'Anconambiente s.p.a. e considerato che l'azienda ha in corso un progetto di fusione con la Multiservizi s.p.a. che prevede il passaggio delle quote del Comune di Chiaravalle nel capitale sociale della Multiservizi s.p.a. la presente partecipazione nell'Anconambiente s.p.a. andrà automaticamente cessando.

5.2.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008.

5.2.2 Nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, sono stabilite misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

5.3 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

ANNO 2012

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2012					
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Fondazione Chiaravalle Montessori	Valorizzazione Maria Montessori	289.322,00	100,00	37.906,00	-12.055,00
Farmacia Comunale Chiaravalle SRI	Attività di farmacia	847.901,00	60,00	73.887,00	1.608,00
SIC 1 SRL (in dismissione)	Servizi tecnologici/informa- tici	,00	5,917	,00	,00
Ancona Ambiente SPA	Gestione rifiuti e multi-utility	30.102.632,00	2,9761	4.772.418,00	-500.542,00
Multiservizi SPA	Distribuzione acqua potabile	83.220.939,00	3,85999	78.201.473,00	8.326.578,00
Conero Bus	TPL	36.678.018,00	2,54	10.411.547,00	-615.274,00
Interporto Marche SPA	Servizi di stoccaggio e trasporto intermodale	2.558.760,00	0,1549306	16.258.826,00	-639.316,00
Aerdorica	Servizi aeroportuali	12.928.696,00	0,035	3.581.989,00	-3.045.411,00
Consorzio Gorgovivo	Ente proprietario del complesso sorgentizio "Gorgovivo" che cura ed amministra e delle relative reti di adduzione ai serbatoi comunali	1.709.881,00	4,38984	15.699.840,00	329.761,00
Consorzio Conero Ambiente	Ciclo integrato dei rifiuti	24.568.338,00	5,66	245.882,00	0,00
ATO 2 MARCHE CENTRO JESI	Gestione integrata dei rifiuti e attività di controllo	388.899,46,00	2,511	625.119,28	133.745,44

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

ANNO 2016

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2016					
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Fondazione Chiaravalle Montessori	Valorizzazione Maria Montessori	284.825,00	100,00	54.262,00	1.542,00
Farmacia Comunale Chiaravalle SRL	Attività di farmacia	1.034.498,00	60,00	92.310,00	14.209,00
Anconambiente SPA	Gestione rifiuti e multi-utility	30.271.885,00	3,0169008	5.959.514,00	306.793,00
Multiservizi SPA	Distribuzione acqua potabile	69.612.969,00	3,8599915	127.765.774,00	7.048.928,00
Interporto SPA	Servizi di stoccaggio e trasporto multimodale	646.461,00	0,1549306	13.452.097,00	-1.384.726,00
Aerborica SPA	Servizi aeroportuali	10.301.319,00	0,0110518	6.412.605,00	-2.572.913,00
Consorzio Gorgovivo	Ente proprietario del complesso Sorgentizio "Gorgovivo" che cura ed amministra e delle relative reti di adduzione ai serbatoi comunali	2.168.071,00	4,38984	18.014.979,00	752.366,00
Ass. Territoriale Ambito - ATA Rifiuti	Gestione integrata dei rifiuti e attività di controllo	24.023.715,00	2,53	782.985,80	21.332,80
AATO 2 Marche Centro - Jesi (Servizio Idrico)	Programmazione, organizzazione e il controllo del servizio idrico integrato	583.397,30	2,511	1.156.527,20	55.318,20

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

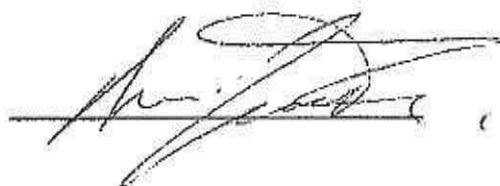
5.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
SIC 1	=====	=====	Il Comune di Chiaravalle deteneva una partecipazione nella Sic 1 s.r.l. per la quale è in corso procedura di fallimento della Società sentenza del Tribunale di Ancona n. 91/2014. La procedura fallimentare è in corso
CONERO BUS	Aggiudicazione definitiva cessione quota di partecipazione del comune di Chiaravalle al 2,54%, nella società Conerobus s.p.a.	Determina n. 413 del 13/06/2014	La quota del Comune di Chiaravalle è stata ceduta.
INTERPORTO MARCHE SPA	Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare - determinazioni per alienazione	Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2017	Il Consiglio Comunale ha ribadito la volontà di cedere le quote di partecipazione.
AERDORICA SPA	Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare - determinazioni per alienazione	Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2017	Il Consiglio Comunale ha ribadito la volontà di cedere le quote di partecipazione.

La presente relazione, debitamente sottoscritta, viene trasmessa all'Organo di Revisione Contabile per la prescritta certificazione e successivamente inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito Istituzionale del Comune di Chiaravalle.

Addi, 27 marzo 2018

IL SINDACO



PEC - Prot. N. 8206 DEL 11-11-2018

SINDACO
ASS. COBBI
SEGRETARIO
RACCOM.

COMUNE DI CHIARAVALLE

Provincia di Ancona

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013-2018
(ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.149
DEL 6 SETTEMBRE 2011)**

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Fermo al n. 276/A

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 130.012

**L'organo di revisione
Dott. Roberto Vittori**

C.da Cugnolo 4 – 63900 Fermo (Fm)
fraz. Torre di Palme
mail: rob.vittori@hotmail.it
Pec: roberto.vittori@pec.odcecfermo.it

C_C615 - 0 - 1 - 2018-04-11 - 0008724

L'anno 2018, il giorno 11, del mese di Aprile, il sottoscritto Dott. Roberto Vittori, Dottore Commercialista, Revisore Contabile Unico dell'Ente, nominato con atto di Consiglio comunale n.38 del 24/09/2015, ricevuta in data 28 Marzo 2018 la comunicazione PEC pervenuta dal Responsabile del Settore Economico Finanziario dell'Ente ed avente ad oggetto "Trasmissione della relazione di fine mandato (art.4 del D.Lgs. 6/9/2011 n.149)";

VISTO

- il D.Lgs.vo 267/2000, T.U.E.L.;
- il D. Lgs.vo 149/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Interministeriale 26 Aprile 2013;
- lo Statuto comunale dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Acquisita la documentazione ricevuta:

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013-2018 (art.4 del D.Lgs. 6/9/2011 n.149, predisposta dal Responsabile del Settore economico-finanziario, dott. Enrico Bartoccio, e firmata dal Sindaco, Avv. Damiano Costantini;

Verificata la corresponsione dei dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente con quelli riportati nella stessa relazione;

Effettuate le verifiche ed i controlli previsti dall'art. n.239, co. 1, lett b) del D.lgs.vo 267/2000;

Cosiderato che:

- l'art. 4 del D. Lgs.vo n.149 del 6/09/2011 prevede: "*Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province ed i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato*";
- il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto Interministeriale 26 Aprile 2013, con il quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n.149/2011, gli schemi tipo di relazione di fine mandato dei presidenti delle Province e dei Sindaci dei Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché lo schema tipo di relazione di fine mandato in forma semplificata per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- la predetta Relazione descrive complessivamente le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs.vo n.149/2011 e ss.mm.ii..

Il Revisore, limitatamente alle proprie competenze,

CERTIFICA

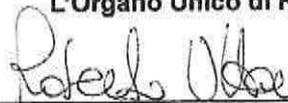
- che lo schema di relazione utilizzato dai redattori è conforme allo Schema tipo di Relazione di fine mandato previsto per i Comuni aventi un numero di abitanti superiori alle 5.000 unità, approvato dal Ministero dell'Interno con il Decreto Interministeriale 26 Aprile 2013;
- che ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, i dati presenti nella Relazione di fine mandato 2013-2018 sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto al Rendiconto di bilancio ex art. n.161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. n.1, comma n.166 e seguenti della Legge n.266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il sottoscritto evidenzia che la Relazione di fine mandato 2013-2018 comprende i dati relativi al Rendiconto per l'esercizio 2017, il quale è stato predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n.34 del 15/03/2018, ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6 del 10 Aprile 2018.

La presente Certificazione deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nei termini previsti dal D.Lgs.vo 149/2011.

Fermo, il 11 Aprile 2018.

L'Organo Unico di Revisione



Dott. Roberto Vittori

